



A tutti i gifrini italiani, delegati OFS e Assistenti Spirituali

p.c. al consiglio nazionale OFS e suoi assistenti

Roma (RM), 01/03/2020

Allegato al Prot. N.13 / 19-22 / CN
Numero pagine: 2

**Oggetto: Conferma della convocazione per:
Sia in te la radice dell'Amore. Dico a te alzati.
Fraternità nazionale in formazione | 6-8 Marzo 2020 – Assisi**

*« Dunque, una volta per tutte, ti viene proposto un breve precetto: Ama e fa ciò che vuoi.
Sia che tu taccia, taci per amore. Sia che tu parli, parla per amore. Sia che tu corregga, correggi per amore. Sia
che tu perdoni, perdona per amore. Sia in te la radice dell'amore, poiché da questa radice non può procedere
se non il bene
(Agostino d'Ipbona, "In epistolam Ioannis ad Parthos", discorso VII, 8)*

Carissimi, il Signore vi dia pace!

Ci troviamo a scrivervi oggi, come consiglio nazionale, dopo tre lunghi giorni di preghiera e riflessione che ci hanno portato, ieri sera, a maturare la decisione di **confermare** la fraternità nazionale in formazione dei giorni 6 – 8 marzo, in Assisi.

Non vi nascondiamo che la decisione ha visto un consiglio che, formato da persone diverse, con formazioni diverse e provenienti da regioni diverse, aveva molte idee a riguardo, e ci scusiamo se questa grande ricchezza ha richiesto tantissimo tempo per essere sintetizzata.

Passando oltre, vogliamo condividere le opinioni ascoltate e i giudizi di che ci hanno aiutato a maturare questa decisione.

Abbiamo contattato la **Sindaca di Assisi**, Stefania Proietti: ci ha assicurato vicinanza in ogni nostra scelta, confermandoci la disponibilità da parte del comune ad ospitare il nostro evento, data la mancanza di ordinanze relative alla regione Umbria e in particolare al comune di Assisi.

Abbiamo inoltre contattato il **custode del Sacro Convento** il quale ci ha dato disponibilità dei locali senza timori. Volendo andare incontro a chi ci chiedeva di posticipare l'evento abbiamo contattato la direzione della Domus, la quale ad oggi purtroppo non avrebbe avuto altre date per consentirci di vivere la formazione; i tempi per un cambio di struttura non ci avrebbero comunque consentito di operare questa scelta, anche in vista delle condivisioni fatte in assemblea rispetto al periodo estivo.

Essenziale è stato per noi il confronto con l'OFS, nella persona della **ministra, Paola**, la quale, condividendo la posizione della Sindaca, ci ha incoraggiato a mantenere l'evento. Ci siamo riscoperti vicini al suo punto di vista in quanto il suo incoraggiamento ci ha spinto a non guardare tanto le disdette (seppur comprensibili e condivisibili) ma di dare speranza e forza a quei molti gifrini che hanno comunque lasciato la propria adesione.

Vi parlo col cuore di tutto il consiglio, è stato difficile prendere questa decisione, probabilmente irragionevole agli occhi dei più, ma era necessaria.

Vi chiediamo scusa per la confusione in merito alle adesioni e per il ritardo nella decisione di portare avanti o meno la formazione; in questi giorni vi abbiamo lasciati liberi di mettervi in **discernimento** rispetto alle vostre **esigenze e necessità**, e di comunicarci le vostre conferme o disdette, perché crediamo che l'esperienza di

fraternità nazionale nasca da una scelta libera del singolo, che messi in discernimento sa riconoscere se in questo dato momento sia a lui necessaria e possibile questa occasione.

Dal nostro punto di vista infatti la possibilità di vivere questo evento non è sottratta a nessuno, ogni gifrino liberamente e responsabilmente ha deciso di prenderne parte, così come ogni gifrino ha la possibilità di rinunciarvi senza alcun tipo di giudizio, ma al contrario con tutta la nostra comprensione.

Da qui la necessità di lasciare l'esperienza, per offrire la possibilità a chi vuole di esserci e a chi non reputa possibile esserci di non esserci, senza esprimere in entrambi i casi opinioni o giudizi in merito ad una scelta libera che sappiamo essere frutto di preghiera e responsabilità.

In questa scelta non ci sentiamo di venir meno quindi al senso di fraternità, che spesso viene confuso col tutti o nessuno.

Abbiamo seguito giornalmente i **bollettini** del governo e ad oggi nessun gifrino è legalmente impossibilitato a prendere parte alla formazione.

Abbiamo ascoltato i gifrini che ci chiedevano di rimandare l'esperienza, ma per ragioni logistiche, come detto sopra ci è stato impossibile.

Abbiamo ascoltato tutti quelli che hanno deciso di mantenere la propria adesione proponendo a loro l'esperienza, ma richiedendo e sottolineando che la loro è una scelta di piena responsabilità in un momento particolare e di allarme.

La mancanza di allerta della regione Umbria, che ad oggi (**da bollettino ufficiale del 29/02 ore 18.00**) non conta nessun contagio, ci pone in un clima sanitario di non allerta. Ci rendiamo conto che venendo da regioni diverse e transitando per aeroporti e stazioni nessuno è immune, ma ci affidiamo ai "dieci comportamenti da seguire" che come **giovani italiani, adulti e responsabili**, siamo chiamati ad osservare nelle nostre regioni di provenienza, e riteniamo pertanto che non costituisca problema vivere insieme questa esperienza.

Rispetto ogni vostra idea e comportamento, la custodisco nel cuore e, credetemi, ho provato a non lasciarne inascoltata nessuna; con il consiglio le abbiamo consegnate nella nostra celebrazione Eucaristica a Dio, e **sappiamo per certo che in ogni nostra presenza o assenza Lui abbia parlato**, e ci metta di fronte ad una forte esperienza di fede.

Per chi non sarà presente fisicamente speriamo lo sia con la preghiera, perché è in Cristo che viviamo veramente la fraternità. Ci impegneremo a mettere a disposizione di tutti ogni materiale, registrazione e contenuto delle catechesi, perché **vicini o lontani vogliamo essere davvero radicati nell'Amore**.

Augurandovi tutto il bene in questo tempo di Quaresima,
vi abbraccio tutti, a nome del consiglio

Giuseppe Messina